

ABONAMENTI... Per il Regno... Per l'Estero...

LA SETTIMANA POLITICA

Il costituzionalismo degli stati ha avuto in questi giorni un nuovo periodo di sviluppo...

Il ministero Bulgaris non poteva cadere con maggiore ingombranza... Bulgaris affidò le redini ministeriali al Triconipis del partito repubblicano.

Il Triconipis colla massima delle lealtà corrispose in tutto alla completa fiducia riposta in lui dal giovane monarca...

Primo atto della novella assemblea fu appunto l'aver posto in stato d'accusa il mini-

Appendice

PROCESSO LUCIANI

(Continuazione)

Udienza del 25 ottobre.

La Corte delega un giudice per ricevere le deposizioni di alcuni testi che sono impediti di venire in Roma.

Si riprende l'audizione dei testi. De Rorai relatore della Capitale.

Nel 6 febbraio lo sono restato con Raffaele Sonzogno fino a sera. Lo lasciai per andare al Politeama.

D. Sapete voi se Sonzogno avesse confidenza in Luciani?

R. Egli nutriva per l'imputato una grandissima fiducia. Mi ricordo che un giorno cacciò via un tale che diceva male di Luciani.

D. Questa fiducia è stata tradita?

R. Nulla seppi da Sonzogno direttamente. Ma un giorno Sonzogno venne da me e piangendo mi disse: «Non mi resta altro che mio figlio e il mio giornale. Mio figlio, l'accompagno a Milano, il giornale, l'affido a voi.»

D. Non vi disse il motivo del suo dolore?

R. No; ma lo seppi da altre persone che si trattava della fuga di sua moglie. Io l'ho veduto spesso molto commosso, ma evitai sempre di ricorcarli la causa.

D. Voi sapete senza dubbio che Sonzogno ha combattuto nel suo giornale la candidatura di Luciani.

IL BACCHIGLIONE QUOTIDIANO

stero Bulgaris e l'incarceramento di due membri dello stesso ministero.

La Grecia per la sua posizione e per le rovine accumulate sopra da secoli e schiavitù non gode più sul mondo moderno quella influenza cui, se non altro, le dà diritto il suo impareggiabile passato.

Si è quindi con orgoglio che possiamo in oggi notare un fatto che tocca tanto ad onore della Grecia, questa seducente culla della libertà. E la Grecia possiamo presentarla al mondo come modello, facendo in pari tempo voto perchè anzi tutto non abbia ad arrestarsi a questo passo ma questo sia un principio di un progressivo miglioramento materiale e morale.

Questa civiltà di cui abbiamo con compiacenza notato un sì vivido lampo nella Grecia va invece annerendosi vieppiù nella infelice Spagna. Quasi non bastasse il cattolismo, quasi fosse a prendersi a gabbo la pirateria, quasi non esistesse la guerra di Cuba e non ne susseguissero seri pericoli di guerra cogli Stati Uniti dell'America vi è un'altra piaga che ancora più la deturpa; il clericalismo ogni giorno di più si stende le sue reti e l'avviluppa.

Il governo del re Alfonso debole per tante lotte all'interno e all'estero, con una tendenza esso pure all'amore del passato, non ha né forza né volontà per scendere il giogo dei prepotenti. Questi dal Vaticano impongono le più dure condizioni al governo di Madrid; trattano diplomaticamente in linea

R. Sì, ma senza nominarlo. Era facile, del resto, leggendo gli articoli, di vedere che alludevano a Luciani.

D. Perché non lo nominava?

R. Perché nominando una persona, le si dà il diritto di rispondere al giornale. Sonzogno non voleva offrire a Luciani l'occasione di fare una polemica personale nella Capitale.

D. Avete voi saputo che una persona mascherata sia andato a trovare Sonzogno nel suo ufficio qualche giorno prima del delitto?

R. Lo seppi da Mantegazza.

Dopo questo teste viene udito il già smentito della Capitale Gianni arrivato dalla Svizzera con un salvacondotta.

Il Gianni parla delle relazioni del Luciani, dalle quali risulta che il fratello di Luciani, noto sotto il nome di pino dell'olmo, manteneva Luciani con il frutto delle sue ruberie.

I testi Guglielmi, De Sanctis, e la Cardinali confermano la deposizione del Gianni, aggiungendo particolari sulla vita del Luciani a Firenze, dove viveva con iudri ed uomini di cattiva fama.

Principe Baldassare Odiscalchi, testimone, conobbe il Luciani nel 1870. Egli narra che a venduto spedito un cartello a Sonzogno, ed il quello essendo stato evitato, una prima volta, egli diede uno schiaffo al Sonzogno. Questi gli mandò i suoi padrini: Luciani ed Oliva. Si andò sul terzo: ci battemmo alla pistola. L'arma di Sonzogno mancò e allora ci battemmo alla coltellata. Egli non ferì tutti e due leggermente, e la cosa ebbe fine.

Luciani gli disse spesso volte che era in secco di denaro, ed egli gliene offrì. Un giorno venne da me e mi chiese 2000 franchi. Volsi sapere per-

diretta coi sudditi; esigono il ritorno al concordato del 1861, cancellando tanti anni di progresso e i feuti gloriosi della rivoluzione.

E il governo madrileno, soffre non sa reagire. Intanto le cose o bene o male procedono in Francia. Veramente la nuova legge elettorale non riuscì quale la volevano i liberali con alla testa Thiers e Gambetta; gli esercizi che si credevano sussistere nel seno del ministero non giunsero nella discussione ed anzi il Dufaure sostenne il principio dello scrutinio per circondario con maggiore fermezza dello stesso Buffet; il principio dello scrutinio per circondario anziché di lista riportò la inaspettata maggioranza di trentatré voti.

Ritratte per tale modo la libertà completa del voto i liberali scenderanno a parere d'alcuni in campo con minore probabilità di riuscita. Non ci sarebbe dunque da rallegrarsi di soverchio per la votazione della assemblea francese se non si sapesse che in un modo o nell'altro questa si appropria allo scioglimento. I liberali sono troppo forti, sono troppo sicuri di avere per sé la grande maggioranza della nazione per non dubitare che riusciranno istantemente vittoriosi nella lotta elettorale.

La nazione francese affidando ad essa i propri destini si acquisterà la simpatia universale, si darà un definitivo assetto e continuerà in quel meraviglioso progresso economico che le ha permesso finora di far fronte a favolosi impegni e a tenere in pari tempo il bilancio dello stato tanto florido da potere oggi stesso annunziare che le previsioni sulle entrate vennero superate di ben 140 milioni.

Cosa questa che parrebbe incredibile apertamente per noi che non ostante il: schifoso lesinerio e il fiscalismo delle innumerabili tasse ci troviamo nella più fida miseria.

chè gli occorresse questa somma. Egli mi disse che andava a Torino per migliorare la sua posizione. Non avendo pronta la somma gli diedi mille franchi. Il testimone racconta che Luciani gli disse che la signora Sonzogno era priva di risorse.

Udienza del 27 ottobre.

Questa audienza ha un doppio interesse; oltre a spargere molta luce sul carattere del Luciani, essa dà una smentita a coloro che dicevano essere stato il Luciani uno dei beniamini del partito radicale. Se mai vi fu un partito che combattè il Luciani questo fu il democratico; mentre il partito moderato si giovò del Luciani come strumento ai suoi fini.

Il De Luca, chiamato davanti al giudice istruttore, aveva fatta questa dichiarazione: «Sono pronto a dichiarare in qual modo io conobbi Luciani e quali rapporti io ebbi con lui. Nel luglio scorso ebbero luogo le elezioni municipali di Roma. Io, e i miei amici, formanti un gruppo elettorale moderato, intendevamo appoggiare candidature moderate. Luciani era portato candidato: io non lo conoscevo, e un giorno del detto mese trovandomi a passare per via Ventiseptembre fui incontrato da Vincenzo Tittoni ed Arbib (L'Arbib è direttore della Libertà, giornale moderato che si stampa a Roma).»

Questi glielo presentarono, ed il De Luca soggiunse: «Non ebbi difficoltà di dirgli faccia a faccia che l'avrei combattuto nelle elezioni.» Prima ripulsa di amante. Luciani tornò all'abitato e da una prima scossa a quel cuore di granito; sono sempre parole di De Luca: «Il Luciani fece di tutto per acquistarsi la mia amicizia, e siccome ha modi molto inis-

«nuanti, gradatamente si stabilì una relazione fra me e lui.»

la quarta pagina... Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti... PABAMENTI ANTICIPATI

Monumento ad Alberico Gentili

Il prof. Sbarbaro ha diretta la seguente lettera al rev. Francesco Siorrelli, presidente del nostro Circolo Dindati:

Chiarissimo signore, Roma, 9 ottobre 1875.

Io sono da qualche tempo desideroso di mettermi in rapporto con Lei e con i suoi compagni di evangelico Apostolato, per esortarli a rendere popolare il nome di Alberico Gentili, gloria d'Italia, della specie umana e della Riforma. Le Chiese Evangeliche non possono trarre un argomento così poderoso per rendere popolare la causa degli schiavi, della moltitudine della gloria, di un santo uomo, all'opera, dunque! Il nome dell'ortico, che credo la scienza del giure internazionale, suona ora su tutte le labbra, e ripetuto in tutte le lingue. A nome del Comitato io prego la S. V. e per lei tutte le Chiese riformate d'Italia a mettere questo gran nome Sepnacolo in vessillo.

Adversus hostem, aeterna, quaequiva esto! Contro Roma tutti siamo fratelli. All'opera, dunque! E si fondi in ogni Chiesa riformata un Comitato per raccogliere il danaro di Alberico Gentili, come protesta universale contro la Guerra e contro la Teocrazia i due flagelli dell'umanità.

Sarebbe strano che, mentre tutte le Nazioni rigenerate dalla Riforma si levano ad onorare Alberico, i riformati d'Italia tacesero. Io spero di leggere presto, su tutti i giornali del regno, un Manifesto delle Chiese riformate ai loro aderenti, perchè concorressero ad onorare questo insigne Figlio della Riforma, troppo lungamente dimenticato.

Le sarò grato se mi farà conoscere a questo proposito le disposizioni dei suoi onerandi fratelli di fede. Suo devotissimo servo

P. Sbarbaro

Il suo cuore cominciava a spietarsi; ma a questa condizione: «Spesi lo eccitai a moderare le sue opinioni.» Vennero finalmente le elezioni generali: le diffidenze finirono:

«Mi si fece intendere che Luciani si sarebbe staccato dai partiti estremi, ed anche mi fu detto che sarebbe stata cosa utile fare entrare gradatamente nel partito moderato un individuo irrequieto, fornito di talento e che aveva speranza di farsi innanzi. Luciani premia che, eletto deputato, si sarebbe seduto sulle prime, vicino al centro sinistro.

E concludo il De Luca assicurando che fu deciso dal gruppo moderato di appoggiare la candidatura Luciani, ivi fu ancora promesso da lui che avrebbe egli sostenute le spese e somministrò infatti 600 lire.

Ecco il Luciani divenuto candidato dei moderati. Ora vedremo come sia stato da essi pagato. Il Presidente al teste De Luca: Avete voi fatto delle spese in questa occasione? (delle elezioni).

R. Sì. Luciani mi disse che egli aveva bisogno di una piccola anticipazione per le spese di stampa ecc.

D. Quanto?

R. Una prima volta gli diedi 500 franchi, dipoi gli feci, in diverse riprese, delle altre rimesse di denaro: in tutto saranno da 1800 a 1400 lire. Il teste dice che non intendeva fare un prestito, sapendo bene che Luciani non poteva più restituirgli il denaro. Che dopo l'assassinio del Sonzogno il Luciani andò a casa sua per farsi prestare 5 o 6 mila lire, che gli rifiutò.

Due giorni dopo Luciani era arrestato. (Continua)

Per inconveniente tipografico non possiamo pubblicare la pagina seconda.

Consiglio Comunale. — La seduta della sera del 17 andò deserta perchè il Consiglio non era in numero. — Fu letto il Processo verbale della seduta antecedente, ed il Sindaco avvertì che nella seduta del 18, qualunque sia il numero dei consiglieri, si procederà in seconda convocazione alla discussione della seconda parte del Regolamento d'igiene.

Una lode sincera alla esemplare diligenza dei signori consiglieri... che mancarono.

Filosofia delle guardie. — Giordani fu un povero diavolo passava presso l'osteria del Gambero portando due carichi di fieno sulle spalle. Improvvisamente fu colto da un male (cui forse andava soggetto) e non poté fare un passo. Fu assistito seduto a terra, e contornato tosto com'è naturale da poche persone pietose, e olli curiosi. Passarono di là due guardie di P. S., videro il gruppo, si avvicinarono, diedero un'occhiata del più superlativo indifferente filosofico all'infelice, e come si pensavano che non si trattava di dimostrazione politica, proseguirono la loro strada, senza darsi un pensiero al mondo di raccogliere quel povero uomo, e di fargli prestare maggiore assistenza. Per fortuna chi lo circondava erano galantuomini; ma in tutto il tempo che egli rimase là privo di sensi (quasi un'ora e un quarto) qualche marciante avrebbe potuto alleggerirlo dell'orologio che aveva addosso, dei denari e d'altro; le guardie non avevano trovato del caso di occuparsene. Se fossero meno filosofi, il servizio non ci guadagnerebbe un tanto?

Sappiamo che la signora F. D. già direttrice delle Scuole magistrali in Palermo, e che abbandonò l'istruzione pubblica in quella città per motivi di salute, ha fissata ora a Padova la sua dimora in via Zattera N. 1234.

Preceduta da ottima fama come istitutrice e maestra, la signora F. D. intende dedicarsi ancora privatamente all'istruzione tanto per le classi elementari, come per le magistrali e di perfezionamento. Noi le facciamo i più lieti pronostici.

Armi e spensieratezza. — Chi maneggia le prime non dovrebbe mai peccare nella seconda, se non ne paga spesso assai caro il fio. — El lo pagò 13 giorni or sono certo P. ragazzo d'anni 13 di Bone (Este) il quale maneggiando un facile carico a pallini, ebbe l'imprudenza di posare la mano (a quanto dicesi) sulla bocca della canna —; il colpo, per fatale compiacenza parti, e il povero P. ebbe la mano orribilmente sfracellata — tanto che si dovette fargliene l'amputazione.

Quando sarà guarito egli dovrà pure rispondere alla Pretura per porto d'armi abusivo!!

Il Ducci ha rinunciato a proseguire col Piatti e col Briccialdi il suo Giro artistico in Italia. A Milano il concerto era già annunciato; ma nella sera fissata il Ducci era coi suoi artisti... a Firenze.

Rissa ferimento e morte. — Sembra il titolo d'un dramma da arena, ed è invece pur troppo il titolo d'una triste realtà. Nel giorno 11 corr. certo Q... di Polverara veniva a dverbio con Rod... Antonio, il quale aveva con sé vari amici ed alleati. Il dverbio si fece serio assai, ma pareva sedato dopo un'esplosione d'ira manifestata con vivacità di parole e d'ingurie. Fu una calma traditrice. Difatti, poco dopo, quando il Q. forse appena ricordavasi dell'avuto dverbio, egli si vide assalito dal R. Antonio che gli menò a tradimento un sì poderoso colpo di bastone, da prodargli gravi ferite lacero-connuse alla testa. L'assalitore si diede poi alla fuga, unitamente ai suoi complici. Il Q. sedici ore dopo aver ricevuto quel colpo, morì. I R.R. carabinieri arrestarono tanto il Rod. Antonio come i tre suoi alleati, tutti di Brugine.

Recentissimo

CAMERA DEI DEPUTATI

Resoconto telegrafico della seduta del 17. Proseguesi la discussione sul progetto di legge diretto ad istituire in Roma due sezioni della Corte di Cassazione. L'articolo primo che accorda al governo la facoltà di istituire in Roma dette sezioni venne combattuto

da Paternostro Paolo perchè risolve senza discussione la questione della Cassazione unica ovvero della terza istanza, ed inoltre turba gli interessi dei cittadini ed aggrava la finanza.

Pirolì e Vigliani sostengono che niuna delle due questioni sarà pregiudicata e niuno interesse perturbato, atteso che il progetto, formulato dalla Commissione ed accettato dal ministero, mentre utilmente provvede ai bisogni presenti, non vincola qualsiasi risoluzione avvenire.

Minghetti aggiunge che ogni spesa verrà sopportata dal municipio e provincia di Roma.

La Camera pertanto respinge la proposta di Castellano e Fusco per mantenere il primo articolo del ministero che istituiva tali sezioni in Napoli e Torino, e approva il nuovo articolo della Commissione che le istituisce a Roma.

Approvati senza contestazione l'art. 2 che attribuisce alla sezione di Roma di giudicare i ricorsi contro le sentenze delle corti di Roma, Bologna, Ancona, Aquila, e Cagliari.

L'art. 3, che attribuisce esclusivamente alle sezioni di Roma la cognizione dei conflitti di giurisdizione, delle azioni civili contro i funzionari dell'ordine giudiziario, della rimessione di cause dall'una ad altra corte, dei ricorsi contro le sentenze in materia d'imposte, dell'applicazione di leggi per la soppressione d'enti ecclesiastici, e di elezioni politiche ed amministrative, viene contraddetto da Morone, Fusco, Carnassa ed altri, e sostenuto da Varè, Indelli, Mancini, Pirolì, Vigliani, ed infine approvato in alcune sue parti secondo la proposta della Commissione.

La parte riguardante i ricorsi circa le sentenze in materia d'imposte e le leggi di soppressione di corporazioni ed enti ecclesiastici votasi per appello nominale, ma risulta che la Camera non trovandosi in numero, si rinvia il voto.

Presentansi le leggi per la leva marittima e per sanzionare il decreto dello scorso agosto che classifica di 2. categoria alcune opere idrauliche delle provincie venete.

(Agenzia Stefani)

COLLEGIO PIOVE-CONSELVE

(Nostra corrispondenza) Roma, 16 novembre.

(E). Ieri la Camera ha ripreso i suoi lavori. Vi saranno stati presenti una settantina di deputati. Non pareva che fosse la prima seduta di una sessione dalla quale il paese attende molto, ma tenei l'ultima di una lunga ed efficace quando i deputati stanchi e sconsortati sono alla vigilia della partenza ed il Parlamento vive di una vita fisica poco dissimile dalla morte.

I partiti e gli individui non hanno più fiducia nel sistema parlamentare. Il paese ne ha ancor meno. Questo è lo stato in cui si trova la vita politica italiana dopo tanti anni di governo dei moderati.

Non c'è da meravigliarsene, imperocchè dobbiamo anzi, come si suol dire, ringraziar Dio se le cose non vanno peggio e se vi sono ancora settanta deputati che si presentano alla riapertura della Camera.

Nella seduta d'oggi il presidente comunicò una lettera dell'on. Bucchia Tommaso nella quale dichiara che per sua ragione individuali è venuto nella determinazione di rinunziare all'ufficio di deputato. Voi altri avete già letto e commentato la lettera con la quale il Bucchia informava i suoi elettori della presa determinazione, e non ho nulla a dire intorno a questa dimissione. Vorrei solo che vi fossero molti elettori o molti eletti i quali, come l'on. Bucchia, trovassero inconciliabili i due uffici di deputato e di impiegato governativo.

Alla Camera non vi fu nessuno che disse una sola parola intorno alla dimissione dell'on. rappresentante del collegio di Piove-Conselve e la Camera stessa l'accettò senza nessuna osservazione. Il collegio, come si suol fare, venne quindi dichiarato vacante dall'on. presidente.

Gli elettori di Piove e Conselve devono dunque pensare ad eleggere fra breve un nuovo deputato. Giorni addietro si diceva qui a Roma che il Bucchia si sarebbe rappresentato nello stesso collegio con un programma di opposizione, ma per far ciò bisognerebbe prima che si dimettesse dall'ufficio governativo che occupa. Non so se abbia l'intenzione di farlo, che occupi.

Io non conosco per nulla gli uomini che prevalgono nel collegio di Piove e Conselve onde non mi arischiato a far pronostici. Non avendo d'altro canto, e riconoscendo di non avere nessunissima autorità, non mi permetterò neppure di dar consigli. Solo non credo inutile di dire talune cose le quali forse non sono note ad a voi altri, nè agli elettori di Piove e Conselve.

Il candidato del governo sarà il sig. Tenani di Rovigo, quello stesso che perdette il collegio di fronte al nostro amico Corte. Pare che taluno avesse l'intenzione di sostenere la candidatura del Gabelli, il quale è moderato non si permette qualche volta di parlare e di scrivere contro l'amministrazione dei moderati. Prima delle elezioni generali pubblicò un certo scritto indipendente sulla questione delle ferrovie. Quello scritto gli fece perdere il collegio.

Pare dunque che taluno avesse l'intenzione di portar lui a Piove e Conselve, ma il ministero ha ordinato alla prefettura di far comprendere che Gabelli non è uomo sicuro, mentre il Tenani lo sarebbe « a prova di bomba ». Si insinuò d'altronde che Gabelli è quasi certo a Conegliano onde al partito non convenire portarlo in due collegi perchè parrebbe non vi fossero altri candidati che lui, ed anche perchè non è prudente il dar tante noie agli elettori.

Non so se queste cose vi fossero note, ma io ho voluto scrivervelo anche perchè le fareste sapere agli elettori nostri amici del Collegio i quali dovrebbero prepararsi fin d'ora alla battaglia mettendosi d'accordo intorno a qualche candidato liberale.

Non nascondo che nel Veneto i candidati possibili del nostro partito sono piuttosto in scarso numero.

Gli uomini vecchi ed anche solo « maturi » appartengono in gran parte al partito avversario. Se gli elettori di Piove e Conselve non hanno difficoltà di mandare alla Camera un « giovane », sono certo che non tarderebbe molto a trovarne più d'uno capace di rappresentarli a dovere. Alla Camera vi sono molti deputati di Destra e di Sinistra i quali hanno appena trent'anni, perchè i nostri amici del Veneto dovrebbe avere tanta avversione per i giovani? Credo che fareste bene ad insistere su queste cose ed a consigliare gli elettori liberali di Piove e Conselve a scegliere per loro rappresentante qualche giovane veneto del nostro partito.

Ne ho sulla punta della penna quattro o cinque che meriterebbero veramente di essere deputati e che voi altri conoscente meglio ancora di me.

Nella seduta del 16 la Camera ha accettata la dimissione dell'on. Bucchia Tommaso, ed il presidente dichiarò vacante il collegio elettorale di Piove (provincia di Padova).

Lo scrivono da Ficarolo.

Il discorso dell'on. Bernini fu splendido per concetti e per forma, l'on. deputato di Badia parlò sulle più gravi questioni che preoccupano il paese. Disse che sosterrà alla Camera il suffragio allargato, l'istruzione obbligatoria, laica e gratuita; provò quanto assurdi siano i calcoli finanziari del Minghetti, e finì dichiarando di accettare il programma Depretis.

Il discorso dell'on. Bernini fu accolto con i più vivi applausi dal pubblico scelto ed affollato.

Gli on. Corte e Maurigi hanno presentato alla Camera un progetto di legge che modifica la legge elettorale vigente in senso liberale.

Il Tempo ha il seguente dispaccio:

Zagabria, 17 novembre.

A fine di solennemente manifestare le proprie simpatie per la causa degli insorti erzegovesi, gli studenti di questa università decisero di festeggiare con un banchetto la presenza dell'eroe sloveno Humbar in Zagabria.

Il banchetto ebbe luogo tersera e riuscì splendidissimo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 16. — L'assemblea discusse parecchi progetti di secondaria importanza. Domani non vi è seduta.

MADRID, 16. — Zubiri aiutante di campo di don Carlos consegnò a Quesada una lettera di don Carlos per Re. L'aiutante di campo Quesada, latore di questa lettera arriverà domani a Madrid.

La risposta della Spagna a Washington fu consegnata a Cushing.

La risposta della Spagna al Vaticano si consegnerà oggi al Vaticano.

LISBONA, 16. — Le elezioni municipali del Portogallo sono terminate con tranquillità. Il Portogallo prenderà delle misure per far

cessare il blocco di Macao e le violenze dei incrociatori cinesi.

VIENNA, 17. — La Corrispondenza Politica annunzia che in seguito ad invito speciale dello Cesar, l'arciduca Alberto assisterà l'8 dicembre alla festa di S. Giorgio a Pietroburgo.

PIETROBURGO, 17. — Il Giornale di Pietroburgo dimostra che le inquietudini nella questione d'Oriente sono provocate da alcuni speculatori di borsa e dai protezionisti che sono egualmente interessati a far cessare la fiducia. Dice che queste manovre egoiste infrangeranno contro l'accordo irremovibile dei tre imperi e delle altre potenze, e contro il bisogno di pace di tutta l'Europa, e che le dette manovre non potrebbero nè arrestare lo sviluppo economico nè impedire che le potenze cerchino insieme della Porta le riforme necessarie in Oriente in guisa da produrre uno scioglimento pacifico e disinteressato.

WURTZBURGO, 16. — Il vescovo Reimano è morto.

HENDAYE, 17. — È falso che don Carlos abbia fatto proposte d'accomodamento. La lettera di don Carlos offre a don Alfonso una tregua nel caso che l'America dichiarasse guerra alla Spagna. Don Carlo offre di tutta tutte le sue forze a quella di don Alfonso per difendere l'integrità della nazione, riservando i suoi diritti al trono. (Cosas de España!)

MADRID, 16. — La Corrispondencia dice che le pretese di don Carlos sono esagerate ed inammissibili, e che saranno respinte; soggiunge che l'esercito ascenderà al 1. dicembre a 300,000 uomini (III). — Il ministro di giustizia sarà nominato ambasciatore al Vaticano.

LONDRA, 17. — La casa Hambro annunzia che pagherà gli interessi del prestito sardo principiando dal 1. dicembre.

BRUXELLES 17. Il Moniteur dice che le asserzioni dei giornali, circa comunicazioni del governo prussiano relative al riscatto delle linee ferroviarie nel Nord del Belgio per conto dello stato, sono pure invenzioni.

MADRID 17. — I giornali, in seguito alla lettera di Don Carlos esprimono la speranza nella pace.

LUIGI COMETTI Direttore. Stefani Antonio gerente responsabile.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia di prosa e musica diretta da Raffaello Landini rappresenta: Stantarello maestro di belle lettere senza sapere leggere. Indi Vaudeville in due atti: l'Importuno vince l'Avaro.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Market Name, Item, Price. Includes sections for BORSA DI FIRENZE, BORSA DI MILANO, BORSA DI VIENNA, and BORSA DI PARIGI.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA A PREZZI FISSI LA DITTA GIACOMO POLACCO

Rimpetto la Chiesa S. Canziano cessando volontariamente dal come mercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati. Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso. (1167)

SPECIALITÀ

della Farmacia 24, del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano, via Meravigli

Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti

SI SPEDISCONO DIETRO RIMESSA DI VAGLIA POSTALE FRANCHE A DOMICILIO PER TUTTA L'ITALIA E ALL'ESTERO

PILLOLE ANTIGONORROICHE

del Prof. D. P. O. PORTA

ADOTTATE DAL 1815 NEI SIFILICOMI DI EUROPA

Vedi Deutch Klinische di Berli e Medicin Zeitschrift di Würzburg 16 agosto 1863 e in febbraio 1866 ecc. ecc.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Bleonorree, Levcorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a questa quasi sempre senza alcun risultato, ed il più delle volte di effetto contrario ed anche nocivo; ma nessuno di questi rimedi e specialità può vantare di aver ottenuto Certificati delle più rinomate cliniche, ed ospedali esteri e nazionali, dei quali ne diamo qui sotto qualche brano trascurando di pubblicare, per delicatezza, quelli dei privati ottenuti a migliaia nel corso di 15 anni di sempre felici risultati, come queste Pillole, che vengono adottate quasi come esclusivo rimedio nelle cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, una do esse alla virtù specifica un'azione rivulsiva, cioè combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti d'astici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo studio di incubazione è così breve e spesso insensato che inutile è il parlarne, generalmente appena si accende il senso di dolore lungo il canale dell'uretra, lo sifilidico Gonorreo si presenta pur esso: cos che si può dividere il corso della malattia in tre stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorreo, quando l'infiammazione locale è diminuita e lo scolo aumenta; e decrescente. Havi però un altro stadio che è quello Cronico, non accade solo quando la malattia, o per la pessima cura, o per l'insufficienza dei rimedii, o per causa inerente all'individuo affatto, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e dà quella goccia di pus, per cui venne chiamata Goccia militare, Catarro uterale cronico, periodo cronico, Menorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro utero-vaginale utero-vulvare merite ed ingorgo del collo dell'utero, granulazione del collo della vagina; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i restringimenti uretrali, di difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelle o minugie, ingorghi emorroidarii della vescica, si nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe; come pure nella Renella, che dopo l'uso delle tre scatole di queste Pillole va a cessare e scomparire.

Ogni scatola contiene il modo e dose di farne uso.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica. Queste Pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo stomaco; si può servirsene anche viaggiando, e sono benissimo tollerate anche dagli stomchi deboli.

Per garantirsi dalle continue imitazioni domandare sempre le vere Galleani di Milano, e non mai accettare che queste.

Prezzo di ciascuna scatola L. 2 contro vaglia postale, o in francobolli di L. 2 20 si spediscono franche a domicilio nel Regno; per l'Estero aggiungerà le spese postali.

Certificato Ufficiale dell'Ospedale Clinico generale di Vienna

Sui primi di Gennaio 1873 il sig. O. Galleani Chimico Farmacista in Milano, ha mandato allo scrivente i seguenti preparati farmaceutici e precisamente:

1. Pillole Antigonorroiche del Prof. D. P. O. Porta.
2. Polvere per acqua sedativa del farmacista O. Galleani, onde essere sperimentati sugli animali dell'Istituto Clinico Generale di Vienna.

Lo scrivente nella sua qualità di assistente dello Istituto Clinico Generale di Vienna, ha durante il suo servizio nello Stabilimento, usato su un gran numero di ammalati di quei preparati, e si ebbe favorevole risultato:

a) nella gonorrea uretrale acuta e cronica — b) nello stringimento uretrale — c) nell'ingorgo renoso della vescica — d) nei fiori bianchi — e) nel catarro uretro-vaginale — f) nella merite cronica — e nello scolo acuto, fiori bianchi, e catarro vaginale, in ispecial modo usò la polvere preparata per astringente liquido (acqua sedativa) valendosi come iniezione e come bagno locale, e ne ottenne prontissima guarigione.

Le Pillole antigonorroiche, colla loro efficacia balsamica, influiscono specialmente negli scoli cronici, restringimenti, meriti, ottenendone in breve tempo miglioramento, ed anche completa guarigione. I successi da me ottenuti con questi preparati fanno testimonianza favorevole e sono una fedele conferma della verità.

In fede di che si sottoscrive di proprio pugno colla impronta del suo suggello.

Vienna li 30 dicembre 1873.

Firmato dott. RAFFAELE COEN
assistente all'Istituto Clinico Generale di Vienna,
Orléans, 15 maggio 1874.

Goccia Cronica. — Sopra 24 individui affetti da Goccia militare, 12 ho curati colle vostre pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto: i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati a io, ro corpi completamente guariti; degli altri 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogiare non che quello delle cure susseguite. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedii per leggi vigenti, ed immortale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. G. Lafarge, medico divisionale da Orléans.

Stringimenti Uretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e sofferente per stringimenti uretrali da antiche Gonorree, ho ricorso ai medici di qui or sono 2 anni, fui a Firenze, a Milano da Orombelli, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricord, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudori della morte ogni volta che dovevo urinare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candelle. Lessi sul *Pungolo* di così l'annuncio delle vostre Pillole, e mi portai subito dalla Farmacia Luigi Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiate. Mentre vi scrivo orino un poco stentatamente ancora, ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore.

Tutto vostro
A. Del Greco.
Livorno, 27 settembre 1869.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di cui disse lo scorso anno, che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia haavi le pillole antigonorroiche, che Ella dice utile contro i Fiori bianchi nelle donne. Volli provarle su me stessa, che da molti anni ero seccata da questo incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente, aggiungendo che una signora già giudicata affetta da curezza scirrosa al collo dell'utero e che io stessa constatata, ebbe un tal vantaggio da questa cura col'acqua sedativa, che da due mesi si dice guarita. Perciò e pel grande consumo che io posso fare delle Specialità, desidererei ch'ella le spedisse a me direttamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unico il mio indirizzo e sono sua devotissima serva

G. De R... Levatrice approvata.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni delle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, mediante consulto con corrispondenza franca. La detta Farmacia è fornita di Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24 di Ottavio Galleani, via Meravigli, MILANO.

RIVENDITORI — a Padova Farmacia dell'Unione sra. Bianchi e Mauro, negoz. Luigi Cornelli, farmacia. Sani Beggato, farmacia. Zanetti, farmacia. Bernardi e Durier, farmacia. Perille, farmacia. Gasparini, farmacia. Franceseoni, farmacia. Savi Pietro.

Adria. Bruscaini Giuseppe. Paolacci Domenico farmacia. Bassano. L. auigi Thais, f. C. Bernardi Vinc., f. Baldassare, f.

Belluno. Locatelli, farm.

Chioggia. Cavallio Gio. Batt.

Cittadella. Munari, farm.

Conegliano. Macchi, farm.

Este. Negri Evangelista, farm. Martini.

Goro. Koob Antonio.

Legnago. De Stefano, farm. Valeri G., farmacia.

Vera tela all'Arnica
DEL FARMACISTA
OTTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli, Num. 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica, e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità. Giova sperare che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta idonea ed utile da una apposita Commissione. L'Allgemeine Medicinische Central Zeitung, a pagina 744, N. 62 del 4 agosto 1869 di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

(Traduzione dall'Originale Tedesco)

Vera tela all'Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziando nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico come mendevolessimo sotto ogni rapporto, ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli, ed ogni altro genere di malattia del piede.

oi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica. Dobbiamo avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera il pubblico sta dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani

ESTRATTO DAL GIORNALE

L'Abeille Medicale di Parigi

L'Abeille Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla o meglio accenna, sulla Tela all'Arnica di Ottavio Galleani di Milano in questi termini:

“Questa tela e cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle mani nei dolori lombari, o reumatismi, e principalmente nella donna soggetta a tale disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbe distorni, contusioni, schiacciamenti; stanchezza di un'articolazione in seguito ad un eccessivo lavoro faticoso, dolori puntorii costali od intercostali; in Italia e Germania poi se ne fa un grande uso, contro gli incomodi ai piedi, cioè calli, anche interdigitali, bruciore della pianta, ducezza, sudore profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del Galleani, ma propria ai Medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, perchè fu provato che rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio...”

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela. È inutile indicare a qual uso sia destinata la Tela all'Arnica Galleani, perchè già troppo conosciuta, non solo da noi, ma in tutte le principali città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima. È bene però avvertire come molte altre Telle sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani, e d'Arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del cerotto comune.

La stessa è unica nel suo genere nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono ove l'Arnica c'entra per nulla! Tale frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non videro la specialità suddetta dietro invito dei più distinti medici, e replicatamente dei più stimati farmacisti, mettiamo in avvertenza il pubblico di assicurarsi sempre della provenienza.

Come ben dice la Gazzetta medicale di Colonia (Prussia) 27 ottobre 1867. “Non bisogna confonderla con un cerotto, proveniente da certi stabilimenti, che viene battezzato con questo nome, ed a cui si attribuiscono portentosi effetti. Questo non è che cerotto semplice, ossia ossilino, di cui si vuole farne una panacea...”

La vera tela all'Arnica di O. Galleani, Milano, è il più attivo ed efficace rimedio per distruggere i calli, i vecchi indurimenti della pelle, per togliere la infiammazione dei piedi causata dalla traspirazione, per levare i così detti occhi di pernice, le asprezze della cute, e per guarire le ferite, le contusioni, le affezioni reumatiche e gottose, non che le nevralgie, e come sedativo nell'doglie nervose locali e nelle sciatiche.

Prezzo L. 1, scheda franca per posta nel Regno L. 1 20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata da un timbro a secco: O. Galleani, Milano. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Pillole vegetali depurative del sangue

Siciliana, li 14 marzo 1873.

Pregiatissimo sig. Ottavio Galleani, Milano.

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo sul nostro onore, che LE PILLOLE VEGETALI DEPURATIVE DEL SANGUE di Ottavio Galleani, farmacia, Milano corrispondono eminentemente allo scopo destinato, poichè noi da 14 anni affetti da sifilide che divenne terziaria, ribelle quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto titolo di specifico, che non siano stati sperimentati su vasta scala, e tornarono tutti infruttuosi, appunto perchè invece di espellersi o modificarsi, si modificava negli ultimi tempi con dolori vaganti e transitori, con chiazze erpetiche alla faccia, testa ed in varie altre parti del corpo. Finalmente verificavasi intasamenti nei vasellini della cornea dell'occhio destro, perdendosi con ciò la facoltà visiva.

Tale stato perdurò tre anni e mezzo consecutivi, ad onta di vigorose cure di bravi oculisti, quando venuti alla conoscenza delle predette Pillole, e stando in noi ferma la speranza della guarigione, se ne fece acquisto, e secondo il manifesto si usarono.

Al ventesimo giorno svani come per incanto l'erpete, cessarono i dolori, il plurito, l'esaltazione nervosa, l'insonnia, e l'occhio cominciò a distinguere gli oggetti di piccolo formato ed anche a gran distanza.

Così continuando al terzo mese eravamo quasi totalmente guariti, avvertendo anche un positivo sollievo all'affezione emorroidale.

Epperò essendo terminate al farmacista Caputo le dette preziose Pillole, e per circostanze dispiacevoli avvertesi, si abbandonò la cura, e dopo tre mesi, abbiamo marciato un positivo deterioramento alla visuale del medesimo occhio, la presenza di pillole espulsioni erpetiche in ragione non mai viste, ed il ritorno dell'indigestione, esacerbamento delle emorroidi, l'esaltamento nervoso, ed uno sfinimento delle forze fisiche. Quindi ritornati alle dette pillole richiamandole dall'Autore, e già al ventesimo giorno dell'uso, tutti gli accennati incomodi cessarono, e la vista si è sensibilmente migliorata, e siamo sicuri della perfetta guarigione.

In accerto del vero si è firmato il presente

G. TERMINI, Cancell. della Pretura di Siciliana.

Prezzo: Scatola da 18 Pillole cent. 80. — Id. id. da Pillole 36 L. 1, 50.

Si spedisce per la posta con aumento di 10 cent. per ogni scatola.

AVVISO pella RIAPERTURA delle SCUOLE

STABILIMENTO MECCANICO, IDRULICO ED A VAPORE

GIUSEPPE ALLEMANO

OFFICINE
Via Montebello
Corso San Maurizio

TORINO

NEGOZIO
Via Po, angolo
Via Accademia Albertina

Fabbricazione premiata alle Esposizioni di Torino, Alessandria, Milano, Vienna, Firenze

Ogni sorta d'apparati per Matematica, Geodesia, Topografia, Fisica, Chimica, Ottica, Meteorologia, Telegrafia, Parafalchini, Meccanica, Cinematica, Tecnologia.

Gabinetti completi per Licei, Istituti e Scuole Tecniche,

Grandi ribassi di prezzo per gli oggetti di precisione, compassi ed oggetti per disegno ivi fabbricati su vasta scala.

Posa in opera e manutenzione di Campanelli elettrici.

Macchine a vapore, Turbine, Ruote idrauliche, Macchine, Utensili, Trasmissioni, Macchine speciali, brevettate, per la macerazione della Canapa, Lino, e macinazione degli Zuccheri. Molini completi, ecc. (1185)

BITTER SVIZZERO

Alpenkrauter Magenbitter

AUG. F. DENNLER INTERLAKEN (Svizzera)

SUCCURSALE PER L'ITALIA

LUIS GOERING (GENOVA)

FABBRICA IN CORNIGLIANO
VIA DELLA MARINA

SCAGNO IN GENOVA
VIA PALESTRO N. 14 INTERNO 17

Fra le innumerevoli specie del Bitter quello fabbricato da Aug. F. Dennler farmacista in Interlaken merita la più grande considerazione. Questo liquore a cagione della sua ottima composizione, non è soltanto una preziosa medicina per lo stomaco, ma mescolato con acqua di Seltz, e con Acqua semplice si è introdotto anche come bevanda gradevole e sanissima in moltissimi Caffè, Alberghi, Restaurants, Birrerie ecc.

Il Bitter tonico di Dennler si può benissimo sostituire ad ogni liquore, che serve per attizzare l'appetito e facilitare la digestione.
Per motivo delle contraffazioni sotto titoli uguali o simili il pubblico è pregato di fare attenzione alla marca di fabbrica che si trova sull'etichetta e sul sigillo.
Vendita in Padova. — Via Falcone N. 1214 rimpetto Zuccolini — dai fratelli Viandello Pizz. — Unità d'Italia e in Via Pedrocchi — da Piva Offaliere Via del Sale.

ARATRI DEMONE

e Rincalzatori Italiani

di Tomaselli Giacomo di Cremona

Le vittorie ottenute nel campo Agricolo con medaglie d'oro e d'argento alle esposizioni e concorsi italiani ed esteri e specialmente l'ultima medaglia d'argento al concorso agrario di Ferrara 1875 devono persuadere tutti gli Agricoltori e preferirli a qualunque altro sistema. — La modicità dei prezzi ed il perfetto lavoro non temono concorrenza.

IL DEPOSITO PRESSO IL SIG. ING. DARIO POGGIANA

Per le ordinazioni ed informazioni rivolgersi:

al Comizio Agrario via Falcone n. 1204 - Padova

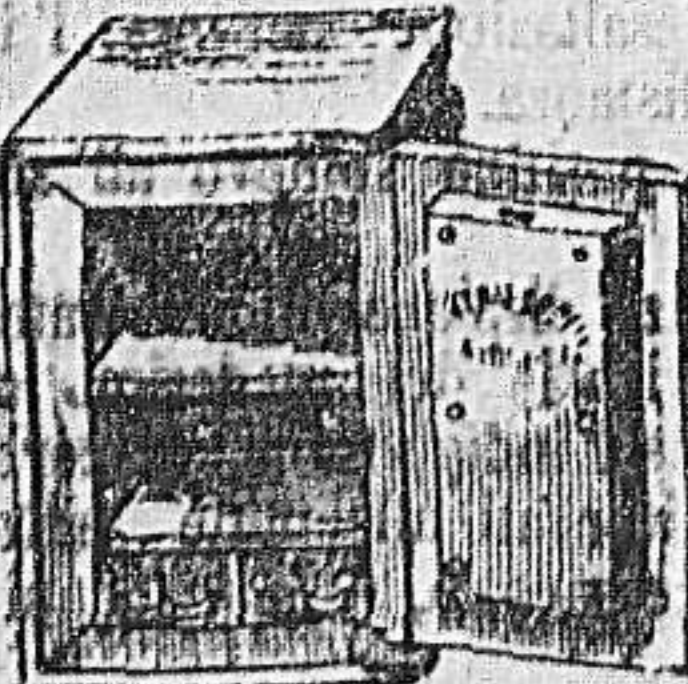
CONTRO I LADRI ED IL FUOCO

CASSE FORTI della Cyrus Prince & Co. Wolverhampton (Inghilterra)

CASSE SPECIALI per Commercianti, Banchieri, Ragionieri, Avvocati, Giuristi, Casse di Risparmio, ecc.

I prezzi esposti nel Catalogo si intendono in Lire Italiane, franco d'ogni spesa nel mio Magazzino in MILANO. (1140)

Agente Generale per l'Italia T. MORETTI Via Croce Rossa, 10 MILANO



RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE

AI PREZZI D'ORIGINE

SCRIGNI E SCRIVANIE

DI FERRO

della prima fabbrica europea

F. WEETHEIM E COMP. DI VIENNA

imp. r. fornitore di Corte

presso I. WOLLMANN in Padova

Questi SCRIGNI che si acquistarono ormai una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (58)



18 MEDAGLIE — Parigi, Londra, Vienna, Lima, ecc. — 18 MEDAGLIE

ONDE EVITARE INGANNI PER LE CONTINUE CONTRAFFAZIONI

IL VERO

ELIXIR COCA-BUTON

MARCA DI FABBRICA depositata

Fabbricata con vera foglia

DI COCA-BOLIVIANA

SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA A VAPORE

Giovanni Buton e Comp. — Bologna

(Proprietà Rovinassi)

PREMIATA CON 18 MEDAGLIE



Fornitore di S. M. il Re d'Italia, delle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte ed il Duca d'Aosta. Brevettati dalla Casa imperiale del Brasile e da S. A. R. il Principe di Monaco.

Vedesi in bottiglie e mezza-bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro *Elixir-Coca - G. Buton e C.* - Bologna — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta *G. Buton e C.* e la firma sull'etichetta *G. Buton e C.* più il marchio di fabbrica depositato a norma di legge. Per le commissioni rivolgersi dal rappresentante la Ditta *Buton sig. A. A. MORTARI Padova Via Morsari N. 634.* (1119)

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

DI FORMELLE DA FUOCO

utilissime per riscaldare stufi

PRESSO LA DITTA

ANTONIO BERTAN

NEGOZIANTE PELLAMI

In Piazza delle Erbe e via Conciapelli al N. 4454

PRESSO LA DITTA

ANGELO GUERRA

PADOVA - Via Debite e Via S. Carlo - PADOVA

Trovansi un grande assortimento di lavori di capelli d'ultima moda, nonché oggetti di Profumeria e toilette sceltissimi a prezzi ridotti. Assaie anche dall'infuori qualunque commissione di parucche ad impiantazione perfettamente al naturale, ed altri lavori in genere.

Dirigere lettera affrancata, colla mostra del colorito dei capelli, ed altre indicazioni, necessarie agli detti negozi, o direttamente al premiato laboratorio di capelli via Debite N. 41.

Avvizia i signori Parrucchieri e Negozianti che nell'istesso laboratorio tiene magazzino con vendita all'ingrosso che in dettaglio di capelli crespo, righe e finzioni per parucche, nonché Profumeria.

Raccomanda al Pubblico le seguenti specialità:

Il tanto rinomato **ROSSETTER'S** per ritonare senza alcun danno il primitivo colore ai capelli — al flacone L. 3.

La Tintura Istantanea Italiana da L. 4, 40, a 5. L'olio Svizzero per conservare far crescere e ammorbidire i capelli L. 1.

L'Acqua della Stella per toilette L. 1.

La Pensilvanienne nuova essenza per levare infallibilmente ogni macchia dalla stoffa, guanti ecc. L. 1.

La Balsamica acqua di Felsina bianca e rossa per toilette da L. 1 a 1,25.

L'Aureoline per dare il biondo brillante ai capelli (col' couleur de soleil) al flacone L. 20. (1'48)

SOCIETA' ANONIMA
delle
Miniere e Fonderie di Zinco
DELLA VIELLE MONTAGNE
Unico deposito per le Provincie Venete di tutti i prodotti della Società:
Zinco laminato per fodere di bastimenti. — Zinco per copertura di tetti a diversi sistemi. — Bande di zinco. — Pitture al silicato a base di zinco
presso Luigi Bovardi in Venezia (1146)

In seguito ad una

NUOVA SCOPERTA

avendo L. Gerbella perfezionata la sua Pomata ipocristica di Felsina, si pregia offrire la medesima alle persone canute per ridonare il primitivo colore ai capelli bianchi, non che per arrestarne la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare e ne rende l'applicazione semplicissima.

Prezzo, L. 4 il vasetto

Depositi: In Venezia all'Agencia Longega, S. Salvatore, N. 4825 — In Padova Farmacia Boggiano

RICERCA D'IMPIEGO

Una persona che conosce l'Amministrazione e tenuta registri anche a scrittura doppia e più specialmente l'agricoltura, desidererebbe collocarsi in qualità di agente di campagna.

Rivolgersi al Comizio Agrario a Bassano. (1183)

Venezia — Agenzia Longega

AMERICANO

Le molteplici esperienze che sempre più fecero solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in oggi al punto di poterlo proclamare senza esitanza alcuna.

EA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il biondo castagno chiaro, castagno scuro a nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pezzo

Lire 3,50

INVENTORI FRATELLI RIZZI

SEMPLICE TINTURA

Venezia — Agenzia Longega

Deposito in Padova presso, De Giusti Gaetano